



CAMERA PENALE "G. BELLAVISTA" DI PALERMO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

Carissimi Colleghi,

Siamo una grande Camera Penale, siamo risultati vincenti alle ultime elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con la presenza di più rappresentanti come Barbara Giampino e Luciano Fiore, dobbiamo adeguare il nostro Statuto a questa realtà più grande e più complessa, per questo proporrò all'assemblea che il numero degli Avvocati del Consiglio direttivo della Camera Penale sia ampliato da 9 componenti ad 11 componenti.

Riprenderemo, grazie ad Angela Lo Curzio il lavoro della Consulta Femminile, che io unitamente a Teresa Re e Barbara Giampino, abbiamo costituito nel 2014.

La nostra Camera Penale è risultata vittoriosa al Congresso di Venezia del 2014 (rappresentanti in Giunta, uno dei tre componenti del collegio dei revisori Nazionali Avv. Antonello D'Acquisto; un rappresentante all'interno del Centro Studi Aldo Marongiu, la Presidenza della Commissione Riforme e Statuti Camere Penali U.C.P.I., la Presidenza dell'Osservatorio sulla Corte Costituzionale, una folta e qualificata rappresentanza nella quasi totalità degli Osservatori e Commissioni Nazionali ed un rappresentante nell' Organismo di Controllo.

A fronte di tutto questo, noi fin da adesso dobbiamo programmare la nostra presenza e il nostro programma con ed insieme al Presidente Beniamino Migliucci per il Congresso Straordinario di Bologna di settembre 2016.

Per questa ragione istituirò un nuovo gruppo di lavoro che, convocherò personalmente: sarà chiamata la Consulta Straordinaria per il Congresso di Bologna ed avrà una funzione consultiva per il Presidente e che dirigerò personalmente sotto la mia responsabilità dirette. Alle consulte inviterò altresì alcune personalità della nostra Avvocatura.

La consulta mi consentirà di coordinare i lavori e ha rappresentanza Politica di tutti gli iscritti alla Camera Penale emergenti presso l'U.C.P.I. Nazionale nei rispettivi titoli.

La consulta sarà formata dal mio Consiglio Direttivo e da tutti i colleghi che oggi sono i nostri rappresentanti presso l'Unione e dalle personalità dell' Avvocatura da me invitate.

Dobbiamo fare presto ed esprimere la nostra strategia Politica.

In questa sede proporrò la Strategia Politica per il Congresso di Bologna ed ascolterò le proposte di tutti i rappresentanti.



CAMERA PENALE "G. BELLAVISTA" DI PALERMO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il nostro Statuto ed anche l'Unione hanno previsto di curare al massimo grado la formazione professionale legale penalistica.

Per questo intensificheremo i nostri rapporti con la facoltà di Giurisprudenza di Palermo e con le associazioni studentesche universitarie come Elsa, organizzazione Universitaria di livello Internazionale e con i licei di formazione classica ed umanistica.

Nella nostra Camera Penale ci sarà spazio per tutti coloro che vorranno impegnarsi in modo serio. Dicevo all'inizio noi siamo una Grande Camera Penale e cresciamo, ci confrontiamo con le grandi Camere Penali; Camera Penale di Roma, Milano e Napoli.

Per questa ragione, se da un lato rafforzeremo il ruolo della scuola Forense "Orazio Campo" cui faranno sempre riferimento i nostri avviatissimi corsi di formazione già esistenti.

Istituirò con il mio Direttivo, così come sono già presenti presso le Camere Penali di Milano e di Roma il nostro CENTRO STUDI, che si occuperà inizialmente e soprattutto della formazione dei laureati in Giurisprudenza per la preparazione agli esami di abilitazione alla professione di avvocato, muovendo l'abbrivio delle materie penalistiche.

Il nostro centro studi prenderà il nome "Paolo Seminara", l'Avvocato fondatore e promotore della Camera Penale Bellavista di Palermo.

Lo statuto del Centro Studi "Paolo Seminara" si ispirerà agli Statuti e ai regolamenti dei Centri Studi della Camera Penale di Roma e Milano.

In tema di Politica nel circondario daremo un taglio pratico ai problemi di carattere professionale che interessano i penalisti e porteremo dall'aprire una nuova stagione nei rapporti con i rappresentanti del Tribunale di Sorveglianza:

- a) Il problema dei cittadini reclusi e del sovraffollamento delle carceri.
- b) Chiederemo che le liberazioni anticipate siano decise nel più breve tempo possibile senza postergarle prossime al fine pena, perché così facendo si limitano i diritti dei detenuti ad usufruire degli altri benefici previsti dall'Ordinamento Penitenziario.
- c) Affronteremo il problema delle liquidazioni per il gratuito patrocinio che non riguardano soltanto il Tribunale di Sorveglianza.

" Mi avvio a concludere il discorso di insediamento ed esporrò la politica generale della Camera Penale di Palermo in ordine a quanto sta accadendo nel nostro Tribunale Sezione Misure di Prevenzione.

Mi accingo a parlare muovendo l'abbrivio da un principio e da uno stile di vita che accomuna l'Avvocatura e la Magistratura.

Questo elemento comune è costituito dall'alto senso del dovere morale nell'esercizio delle funzioni di Avvocato e di Magistrato.



CAMERA PENALE "G. BELLAVISTA" DI PALERMO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Negli anni trascorsi, un noto professore di diritto penale dell'Università di Bari, Aldo Moro, diceva: *"Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere."*

Naturalmente, egli intendeva doveri istituzionali e doveri morali.

La Camera Penale di Palermo ha affrontato ed affronterà in modo istituzionale e moderato la vicenda che coinvolge diversi magistrati, e ciò partendo da una riflessione.

Noi, come Avvocati, riteniamo odiosa la "gogna mediatica" e siamo contro il "processo mediatico", dove non ci sono le garanzie del vero processo, dove il cittadino è inerme e non può difendersi; per questo abbiamo dato una risposta istituzionale e moderata per evitare che venissero a priori delegittimati, non soltanto quei magistrati che risulterebbero essere coinvolti prima di un processo regolare, ma soprattutto per evitare che venisse delegittimato tutto il Sistema Giustizia e la nostra Cittadella della Giustizia.

Per nostra cultura umanistica, siamo contro gli attacchi di giustizialismo militante che colpiscono le persone, ecco perché non abbiamo inneggiato con i "cappi e le ghigliottine" per seguire o acclamare la Procura di Caltanissetta o qualunque altra Procura.

I Magistrati a Palermo ogni giorno esaminano le condotte di centinaia di cittadini, operano valutazioni sulla legittimità e liceità di tali condotte ed indirettamente giudicano la moralità della condotta dei cittadini.

Ebbene, chi giudica deve avere un alto senso delle istituzioni ed un alto senso della moralità delle proprie condotte, e per questo che chiediamo come Camera Penale di Palermo, al CSM di intervenire subito per ridare serenità e credibilità a tutto l'ambiente giudiziario a Palermo e per ridare prestigio alla funzione giurisdizionale.

Ricordo a tutti, a Magistrati ed Avvocati, che l'esercizio della funzione giurisdizionale non è l'esercizio di un potere, ma l'esplicazione di un servizio per lo Stato, che è uno Stato di Diritto.

Per queste ragioni, dal 2014, chiediamo un azzeramento sia della Sezione Unica del Tribunale del Riesame e, da adesso, della Sezione Unica delle Misure di Prevenzione, affinché questi temi speciali vengono decisi, a turno, dalle Sezioni Ordinarie del Tribunale.

Infatti, la Sezione Unica, con il tempo, rischia di burocratizzarsi, di applicare giurisprudenze consolidate che non ammettono repliche, perdendo così contatto con il cuore del processo che è l'esercizio della funzione dibattimentale, allontanandosi irrimediabilmente da questa.

Noi saremo interlocutori su tutti i problemi inerenti il sistema giustizia in Italia a partire da Palermo.

Noi abbiamo uno scopo: difendere l'avvocatura ed il ruolo dell'avvocato nel processo penale e dunque in tale modo tutelare la cittadinanza ed il valore civile.



CAMERA PENALE "G. BELLAVISTA" DI PALERMO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

In ultimo, mi rivolgo in particolare ai giovani avvocati e a tutta l' Avvocatura: siate fieri di indossare la toga perché la nostra professione affonda le radici nella cultura umanistica del rinascimento, dell'umanesimo italiano, in Cicerone e Leonardo Bruni, nella concezione integrale della persona e nella libertà, la nostra professione è un'arte liberale e nobile che è un impegno di vita civile. Noi assistiamo gli ultimi, noi difendiamo ogni cittadino. Grazie

**Il Presidente della Camera Penale
" G. Bellavista" di Palermo**

Avv. Vincenzo Zummo